

Tracce tipologie B e C

Traccia Tipologia B - Testo argomentativo

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio)? In altre parole: che cosa compensa *davvero* la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

Sei più guidato:

- Parti dalle domande, rispondi bene e poi commenta

Possibile traccia

Titolo: L'ardua conquista del piacere di leggere

Introduzione

- La lettura, un'attività innaturale eppure fondamentale
- Il paradosso della fatica di leggere e del piacere che ne deriva
- Tesi: rendere i giovani partecipi del piacere prima di affrontare la fatica

Il "leggere" come processo complesso

- La complessità cognitiva e fisica dell'atto di leggere descritto dall'autrice
- La lettura fluida richiede esercizio e allenamento
- Il divario tra semplice decifrazione e vera comprensione del testo

L'importanza della lettura ad alta voce

- Avvicinare i bambini al piacere della narrazione prima dello sforzo
- Il ruolo cruciale degli insegnanti nel trasmettere la passione

- Un metodo semplice e "antico" ma di grande efficacia

Il valore del piacere di leggere

- La lettura come via d'accesso a mondi, idee, prospettive altrimenti preclusi
- Il gusto di lasciarsi rapire da una storia o un'argomentazione
- Una ricompensa che ripaga la fatica e motiva a proseguire

Riflessione personale

- La mia esperienza: dal rifiuto iniziale alla (ri)scoperta del piacere di leggere
- L'importanza di trovare il "libro giusto" per ogni lettore
- La lettura non come imposizione ma proposta di un'esperienza entusiasmante

Conclusione

- Riconquistare con pazienza il gusto della lettura nelle nuove generazioni
- Un investimento cruciale per formare cittadini consapevoli e pensatori critici
- Il piacere di leggere come lascito prezioso da tramandare

Questo svolgimento affronta i diversi aspetti trattati nel testo, soffermandosi sui concetti chiave come la difficoltà intrinseca della lettura, l'importanza del piacere per motivare i giovani, il ruolo degli insegnanti come promotori. Integra anche una riflessione personale sull'esperienza diretta del piacere di leggere e la sua (ri)scoperta. La conclusione sottolinea l'importanza cruciale di trasmettere questo piacere alle nuove generazioni come investimento culturale e di crescita personale.

Traccia Tipologia C - Tema d'attualità

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Punti chiave:

- Consumismo
- Salari bassi = Lavoro molto alto
- Sentimenti di frustrazione nei confronti delle possibilità economiche

Tema:

- Introduzione
- Svolgimento
- Ordinamento delle idee
- Conclusione

Introduzione (Punto di partenza):

- Tempi moderni hanno ridotto le possibilità della gente e aumentato il sistema capitalistico
 - Più consumismo
 - Meno tempo libero
 - Sempre più tempo, sempre meno possibilità di poter effettivamente "vivere"

Svolgimento:

- Stress nelle scuole
 - Paragonato al lavoro
- Ma in realtà non è così
- Conseguenza del sistema e di come funziona

(Opinione)

Possibile traccia

Titolo: "Il paradosso del tempo libero nell'era del consumismo"

Introduzione:

- Presentare il tema del tempo libero come un'utopia del XX secolo
- Accennare ai paradossi sottolineati da Mothé nel brano proposto

Il miraggio del tempo libero e il consumismo:

- L'immensa offerta di svaghi e divertimenti alimentata dal marketing
- Il desiderio di accedervi frenato dai limiti economici
- La richiesta di salari più alti per permettersi queste attività

Il circolo vizioso lavoro-consumo:

- Più si lavora, più si può consumare nel tempo libero
- Ma questo comporta meno tempo effettivo da dedicare allo svago
- L'accesso al tempo libero diventa una corsa senza fine

L'illusione dell'accessibilità ai "beni comuni":

- Le attività di svago diventano beni di lusso per pochi
- L'utopia dei Lumi di un accesso universale si dissolve
- La frustrazione dei ceti meno abbienti

Ripensare il valore del tempo libero:

- Riscoprire attività semplici, a basso costo e autentiche
- Rivalutare il tempo libero come spazio per sviluppo personale
- Riequilibrare le priorità tra lavoro, consumo e vita privata

Conclusione:

- Il tempo libero non può essere una merce da consumare
- Serve ripensare il suo valore al di là della logica capitalistica
- Una riflessione critica per un'autentica "utopia del tempo libero"

Questa traccia cerca di affrontare i vari aspetti paradossali sollevati da Mothé, strutturandoli in paragrafi con titoli che ne identificano i concetti chiave. Ovviamente puoi sviluppare ulteriormente i tuoi ragionamenti e le tue argomentazioni all'interno di ciascun punto. L'importante è mantenere un filo logico-critico legato al tema proposto.